

La Bussola

"I leader sanno scuoterci. Accendono il nostro entusiasmo e animano quanto di meglio c'è in noi."

– Daniel Goleman

Punti di forza

È un punto di riferimento. Dimostra un carattere forte, affidabilità e sicurezza, fiducia in sé stesso, determinazione e ambizione.

Punti di debolezza

Tende a non sottovalutarsi mai, mette raramente in discussione le proprie idee.

Consigli

Pugni duri e testa alta! Non abbiate timore nei confronti degli obiettivi e cercate di raggiungerli. Mostrate sicurezza e affidabilità, i vostri collaboratori conteranno su di voi.



Siete sicuri e coinvolgenti come dei veri leader. Valutate al meglio le situazioni, sapete riconoscere le competenze altrui e organizzare i compiti al fine di svolgere un lavoro di squadra efficiente. Avete un buon controllo di voi stessi e del vostro team e per questo riuscite a reagire davanti ad eventuali imprevisti. Siete organizzati e meticolosi e ciò vi permette di strutturare al meglio il tempo che impiegate nel lavoro senza cadere in distrazioni inutili e dando la giusta priorità alle cose.

Valutate al meglio le azioni del vostro gruppo e le loro conseguenze, assumendovene la piena responsabilità. Questo vi rende affidabili punti di riferimento per il team. Avete consapevolezza della vostra destinazione e siete determinati a raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò che vi caratterizza è l'audacia e la determinazione, non vi spaventa uscire dalla zona di comfort per intraprendere nuove sfide e mettervi in gioco, e riuscite a coinvolgere il vostro gruppo a fare altrettanto.

L'intelligenza emotiva vi permette di entrare in empatia con i vostri colleghi riuscendo così a rendere l'ambiente lavorativo un luogo ottimale per una buona convivenza e condivisione di competenze. Diversamente dallo stereotipo di leader autoritario infatti, considerate le emozioni un elemento fondamentale per raggiungere ottimi risultati. Le vostre doti comunicative vi consentono di motivare i compagni, innescando sentimenti positivi e riuscendo a valorizzare i punti di forza di tutti.

Un vero leader dunque deve essere in grado di far risaltare le energie migliori del proprio team, cogliere le motivazioni profonde di ogni componente e quando necessario, saper ricorrere alla critica senza rinunciare all'empatia. Questo perché saper gestire gli stati d'animo dei propri colleghi è l'elemento fondamentale per consentire una crescita costante e piena di soddisfazioni.

Le soft skills

Per essere coltivate al meglio, alcune soft skill in particolare, devono essere supportate da un “pensiero laterale”. Questo termine è stato coniato da Edward de Bono nel 1996 e si fonda sull’idea che si possa imparare a pensare in modo diverso, fuori dagli schemi. Si riferisce ad un’alternativa al “pensiero verticale”, ossia quella tipologia di pensiero logico, consequenziale e rigido che spesso risulta limitante nella risoluzione dei problemi. Il pensiero laterale basandosi sull’intuizione, la creatività e la flessibilità permette agli individui che lo possiedono di guardare le cose da un altro punto di vista, di dare maggiore importanza al processo delle cose piuttosto che al risultato, di concepire l’errore come uno stimolo per mettere in discussione le proprie idee e trovare soluzioni innovative a problemi complessi.

Pensiero laterale

Per essere coltivate al meglio, alcune soft skill in particolare, devono essere supportate da un “pensiero laterale”. Questo termine è stato coniato da Edward de Bono nel 1996 e si fonda sull’idea che si possa imparare a pensare in modo diverso, fuori dagli schemi. Si riferisce ad un’alternativa al “pensiero verticale”, ossia quella tipologia di pensiero logico, consequenziale e rigido che spesso risulta limitante nella risoluzione dei problemi. Il pensiero laterale basandosi sull’intuizione, la creatività e la flessibilità permette agli individui che lo possiedono di guardare le cose da un altro punto di vista, di dare maggiore importanza al processo delle cose piuttosto che al risultato, di concepire l’errore come uno stimolo per mettere in discussione le proprie idee e trovare soluzioni innovative a problemi complessi.

Agilità emotiva

L’agilità emotiva è l’abilità di entrare in contatto con il proprio mondo interiore – i propri pensieri, emozioni ed esperienze – con coraggio e curiosità. Susan David nel libro “Emotional Agility” ci insegna che è possibile conoscerlo e grazie ad esso affrontare le sfide della realtà di tutti i giorni. Inoltre sottolinea l’importanza di saper ascoltare il proprio mondo interiore, ma prima di tutto saperlo governare affinché questo non prenda il sopravvento. L’agilità emotiva quindi può essere considerata la cassetta degli attrezzi utile ad attuare cambiamenti significativi nella propria vita. Di seguito alcuni step utili per arrivare ad avere una piena padronanza del proprio mondo interiore e quindi per sviluppare l’agilità emotiva.

Riconoscere le proprie emozioni. L’elemento chiave dell’agilità emotiva è anzitutto saper riconoscere le proprie emozioni e analizzarle con curiosità e coraggio per affrontare consapevolmente le sfide del quotidiano. Essere sopraffatti dalle emozioni può portar via molto tempo ed energia, discostando l’attenzione da ciò che è importante e limitando la capacità di risolvere problemi. Cercate quindi di razionalizzare i vostri pensieri, provando ad essere positivi (guardate il bicchiere mezzo pieno) e soprattutto non abbiate paura di fallire (buttatevi!). È importante non essere troppo autocritici e pretendere la perfezione da sé stessi; allo stesso tempo non comparatevi agli altri (sarebbe una causa persa) se non nell’ottica di migliorarsi e crescere.

Fare un passo laterale. Il fatto di riconoscere le proprie emozioni consente di fare un passo laterale e prendere le distanze dalle emozioni/ pensieri che ci limitano. Questa azione è utile per creare uno spazio tra la situazione e la nostra reazione che permette di valutare il contesto da diversi punti di vista senza farsi influenzare dall'emotività. Non fatevi dunque sopraffare dalle emozioni, ma analizzate razionalmente le circostanze e agite in maniera consapevole.

Seguire le proprie motivazioni. È importante comprendere quali siano i propri valori e principi e considerarli come linee guida da seguire per raggiungere i propri obiettivi. Il rischio di non riconoscere ciò che ha importanza per noi, è quello di prendere decisioni affrettate o farsi influenzare dalle opinioni altrui senza pensare al lungo periodo. Fondamentale dunque è capire se il nostro agire è in linea con i nostri valori e in caso riconoscere ciò che manca. Ricordatevi che i valori non sono idee astratte o intangibili, ma qualità effettive da abbracciare nella propria quotidianità.

Andare avanti. L'ultimo step si basa sulla scelta intenzionale della direzione da prendere per raggiungere obiettivi concreti. Attuare una trasformazione richiede accorgimenti particolari: serve una mente flessibile per considerare ogni cambiamento possibile; è necessario avere motivazioni efficaci e tangibili; è essenziale uscire dalla propria comfort zone e mettersi in gioco.